

Coronavirus, gli effetti Giovani, 68mila già prenotati fino a fine luglio

► In una notte assegnati 50mila posti ► La direttrice dell'Istituto **Zooprofilattico**:
Altre coperture aperte ieri pomeriggio «Nessuna remora, sono i vaccini più testati»

LA SITUAZIONE

PADOVA È stato un assalto in piena notte finché il fortino non ha ceduto ed è stato preso all'alba: 50mila le dosi frutto del bottino da parte dei 12-39 anni. Ma la battaglia è appena all'inizio. Ieri pomeriggio l'Ulss 6 ha messo a disposizione altri 25mila posti: 18mila subito presi. Degli altri 7mila molti sono liberi sulla settimana 27 luglio 4 agosto. Del resto ci sono 260mila persone che non vogliono rovinarsi l'estate. A questi dobbiamo levare il 13 per cento dei 30-39enni che si sono già vaccinati perché insegnanti, vulnerabili, oppure operatori sanitari insomma 15mila persone. Ne restano 245 mila che sono interessate dalla caccia a un posto fino al 4 agosto.

LE OCCASIONI

Ci saranno prestissimo altre occasioni. L'Ulss 6 infatti apre le prenotazioni rispetto alla quantità di flaconi che arrivano. Dunque è molto probabile che la prossima settimana ci sarà un'altra partita analoga. Alla quale, bisogna ricordarlo, potranno accedere anche tutte le altre classi di età che non si sono ancora vaccinate. Solo le persone sopra gli 80 anni potranno andare nei siti dedicati senza bisogno di prenotazione.

I GENITORI

Intanto si registra la soddisfazione delle famiglie dei più piccoli. Nel padovano ci sono



ISTITUTO ZOOPROFILATTICO La responsabile dei laboratori, Antonia Ricci

35.561 persone fra i 12 e i 15 anni che fino a qualche giorno fa non pensavano di entrare nella campagna. Fra queste scegliamo Marco, il papà di Alice, 13 anni, in seconda media. «Non abbiamo avuto nessuna remora a iscriverci. Siamo, come genitori, entrambi alla prima dose, era doveroso immunizzare anche nostra figlia sia per permetterci di passare un'estate tranquilla che soprattutto di farla tornare a scuola immunizzata. Paura del vaccino? E' da quando è piccola che li fa, come tutti gli altri».

LA SCIENZIATA

A questo proposito interviene anche la direttrice dell'Istituto profilattico delle Venezie, Antonia Ricci: «Avete dubbi che i giovani non si vaccinino? Io credo

Solidarietà

La Fabi dona 400 pacchi spesa alla Sant'Egidio

Generi alimentari equivalenti a 400 pacchi spesa per le famiglie in difficoltà da parte della Fabi di Padova (Federazione autonoma bancari italiani) che ieri mattina ha consegnato i prodotti alla Comunità di Sant'Egidio, attraverso il referente Giacomo Colombatti. «Molte delle nuove povertà economiche riguardano soggetti nuovi, abbiamo voluto come organizzazione sindacale del credito, dare un segnale concreto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

proprio che invece ci stupiranno. Sono molto sensibili. Anche i miei figli di 20 e 22 anni mi hanno già mostrato la loro prenotazione. La loro copertura è fondamentale per i più anziani e per il resto della popolazione perché il vaccino non è mai efficace al 100 per cento e magari chi non si è vaccinato finora non ha potuto farlo perché aveva delle patologie in corso. E dunque bisogna proteggerli».

«Per quanto riguarda le remore psicologiche dico subito che questi vaccini sono i più sicuri di tutti perché sono stati costruiti dedicando le migliori menti e sono testati direttamente da milioni di persone. Non c'è mai stata tanta attenzione attorno a un siero. Dunque contribuiamo attivamente alla spallata finale. Per sconfiggere il virus non basta l'immunità di gregge occorre che tutti siano immunizzati». E per quanto riguarda le varianti? L'indiana è arrivata a Padova ma anche altre più misteriose. «È importante monitorarle ma non ci sono preoccupazioni. E poi i vaccini funzioneranno contro di loro».

**CONTINUA LA DISCESA
DEL CONTAGIO:
SOLO 13 LE PERSONE
CHE IN 24 ORE
HANNO PRESO IL VIRUS
83 I RICOVERATI**



LE NUOVE ASSEGNAZIONI Già coperte quasi tutte le dosi disponibili

IL CALENDARIO

Sono in corso le prime dosi dei cinquantenni e dei quarantenni. E le seconde dosi di chi ha avuto Astrazeneca. Chi prenota oltre alle sedi classiche, dal 10 giugno avrà a disposizione anche l'ospedale di Schiavonia e dal 12 giugno l'ex scuola del seminario minore di Rubano, gestita in collaborazione con Medici con L'Africa. Ma qualche maglia che si allarga può sempre accadere. «Sono felicissimo, mentre arrivavo in Fiera pensavo: la libertà si avvicina!». Francis Turatto, 36 anni, è riuscito ad avere l'appuntamento per vaccinarsi ieri alle 16. «Con altri due amici ci siamo collegati con tre computer diversi, ognuno puntava a una sede diversa tra Monselice, Fiera e ospedale militare - spie-

ga - Il sito si è bloccato ma me lo aspettavo dato che hanno aperto a tutte le fasce d'età. Alla fine ce l'abbiamo fatta. Sono andato a dormire con il sorriso, lo stesso che spontaneamente è spuntato sul mio volto mentre mi lasciavo alle spalle la Fiera. Spero che questo sia l'epilogo di un periodo davvero terribile per tutti. Si intravede davvero la luce in fondo al tunnel».

IL BILANCIO

Per quanto riguarda i dati delle ultime 24 ore i ricoverati totali sono 83, di cui 15 in rianimazione. Si registrano solo 13 nuovi casi ma sono ancora 1.188 i positivi.

Mauro Giacon

(ha collaborato Silvia Moranduzzo)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.